



L'ISTRUZIONE GESTITA DALLA REGIONE: LA FLC CGIL È CONTRARIA E PRONTA ALLA MOBILITAZIONE

Il processo di **attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia** avviato dal Governo e dalle **Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto** è un processo pericoloso, a cui guardiamo con profonda preoccupazione. Qualsiasi forma di "autonomia differenziata" può avvenire solo ed esclusivamente dopo aver determinato i **LEP**, Livelli Essenziali delle Prestazioni in materia di diritto all'istruzione e dopo aver varato una legge di principi sulla materia dell'istruzione.

Siamo in questo senso contrari ad ogni forma di regionalizzazione dei contratti, degli organici, della mobilità, dei salari e del sistema di istruzione.

Come dichiarato all'ANSA dal **Segretario Generale Francesco Sinopoli**: "Le emergenze in questo Paese sono legate ai divari territoriali tra nord e sud. Non ci sembra che il diritto all'istruzione possa essere in alcun modo regionalizzato, deve restare nazionale per rafforzare quelle zone del Paese più deboli". Il segretario ha poi continuato: "Siamo radicalmente contrari se è questa la direzione"; premettendo tuttavia: "Dobbiamo conoscere, per ogni valutazione, i testi della riforma, che al momento non abbiamo". Il timore, per il sindacato, è che con l'autonomia differenziata si gestiscano in autonomia "organici e personale; e il passo, fino ad arrivare ai programmi, è breve: siamo profondamente preoccupati. Siamo pronti a fermare questa deriva attraverso iniziative di mobilitazione", conclude Sinopoli.

Qualsiasi riforma istituzionale deve essere coerente con i principi costituzionali di unità e coesione del Paese.

Il **Ministro Bussetti**, in una intervista al Corriere della Sera, ha dichiarato che la gestione degli insegnanti da parte della Regione è "**un'idea virtuosa**".

L'assessore regionale all'Istruzione, Formazione e Lavoro, **Melania Rizzoli**, ha dichiarato:

"Vorrei esprimere la mia soddisfazione per l'apertura manifestata dal Ministro Marco Bussetti nei confronti delle nostre proposte sul sistema d'istruzione nell'ambito della trattativa sulla maggiore autonomia regionale.

Così come gestiamo proficuamente un sistema d'Istruzione e Formazione Professionale - ha spiegato l'assessore - siamo certi che la gestione in sussidiarietà verticale del sistema d'Istruzione possa solo innalzarne gli standard qualitativi; e con maggiore efficacia economica.

"Per quanto riguarda il primo aspetto - ha sottolineato l'assessore - potremmo garantire sistemi di reclutamento degli insegnanti e dei dirigenti scolastici capaci di evitare buchi o ritardi nella determinazione degli organici, con tutto vantaggio della continuità didattica. Per quanto concerne l'aspetto dell'economicità, basta confrontare l'ammontare della nostra dote per ogni giovane della IeFP che rappresenta la quota capitaria per ogni studente (4.500 euro) rispetto all'attuale costo unitario per studente della Scuola statale (7.500 euro)"

LA POSIZIONE DEI SINDACATI CONFEDERALI CONTRARI AL PASSAGGIO ALLE REGIONI DELLE MATERIE REGOLATE DAL CCNL

FLC CGIL, CISL Fsur e Federazione UIL SCUOLA RUA, nell'ambito della più generale mobilitazione dei lavoratori lanciata dalle Confederazioni CGIL CISL UIL, promuovono assemblee in tutti i posti di lavoro nella scuola, università, ricerca e AFAM per rivendicare investimenti nel sistema di istruzione, lo stanziamento delle risorse necessarie per il triennio contrattuale 2019/2021, l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa che garantisca il diritto all'istruzione su tutto il territorio nazionale, evitando l'accentuarsi di squilibri tra le diverse realtà territoriali, fonte di inaccettabili disuguaglianze. (Continua in seconda pagina)



IV CONGRESSO DELLA FLC CGIL MONZA BRIANZA

Il 4° Congresso Provinciale, svoltosi il 19 ottobre, ha eletto Segretario Generale **Giovanni De Benedictis** per un secondo mandato.

IX CONGRESSO DELLA CGIL DI MONZA E BRIANZA

Il 9° Congresso Confederale Provinciale, svoltosi il 23 e 24 ottobre, ha eletto Segretario Generale **Angela Mondellini**.

IL GIORNALE DELLA FLC CGIL MONZA BRIANZA

Mensile di informazione sindacale. Viene inviato per e-mail a tutti gli iscritti e a tutte le scuole di Monza Brianza e Milano.

Viene pubblicato sul sito www.flcmonza.it

Richiedilo ed invialo a tutti i tuoi contatti.

IV Congresso FLC Cgil Monza-Brianza, 19 ottobre 2018 Sala "Bruno Trentin", C.d.L. Territoriale di Monza



Indice



L'istruzione gestita dalla Regione: la FLC è contraria	pag. 1	Previdenza e contributi: Cgil, Cisl, Uil chiedono la proroga dei termini per la prescrizione	pag. 3
I sindacati confederali sono contrari al passaggio alle Regioni delle materie regolate dal CCNL	pag. 1	Concorso straordinario per Primaria e Infanzia: sintesi Decreto	pag. 3
Permessi 150 Ore per il diritto allo studio	pag. 2	Visite mediche di controllo ed esenzione dalla reperibilità	pag. 4
Sostegno: tutti i posti per Monza e Brianza	pag. 2	Concorsi FIT: il 7 novembre mobilitazioni in tutta Italia	pag. 5
I disastri d'inizio anno scolastico: la situazione di docenti e a.t.a.	pag. 2	Notizie scuola – Altre notizie di interesse	pag. 5
		Sedi ed orari della consulenza FLC a Monza e in Brianza	pag. 6

Gli investimenti in istruzione e ricerca nel testo circolante di bozza della legge di bilancio sono di fatto inesistenti; la scuola, in particolare, diventa un settore da cui attingere, ancora una volta, risorse. Il rinnovo del Contratto nazionale per il triennio 2019-21 è destinato ad essere compromesso, la nuova stagione contrattuale non può infatti aprirsi se non si destinano a tal fine i necessari stanziamenti.

La conferma, invece, da parte del Governo, della volontà di avviare il processo di attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia alle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto è una scelta gravida di rischi, in particolare per l'esigibilità del diritto all'istruzione e, più in generale, per la coesione sociale e l'unità giuridica ed economica del Paese.

FLC CGIL, CISL Fsur e Federazione UIL SCUOLA RUA si oppongono a ogni ipotesi di maggiori funzioni e poteri alle Regioni nelle materie che sono oggi regolate dal Contratto Collettivo Nazionale dell'Istruzione e Ricerca (mobilità, salario, organizzazione del lavoro) in contrasto col carattere unitario e nazionale del sistema di istruzione e del lavoro che vi si svolge, in quanto direttamente e strettamente funzionali all'esercizio generalizzato e diffuso del diritto all'istruzione in ogni ambito territoriale.

Non è con l'attribuzione di maggiori poteri e funzioni alle Autonomie regionali che si possono colmare gli squilibri esistenti, ma, al contrario, assicurando l'intervento dello Stato attraverso la destinazione di risorse aggiuntive e misure speciali eventualmente necessarie.

Per queste ragioni FLC CGIL, CISL Fsur e Federazione UIL SCUOLA RUA considerano inaccettabili ipotesi che prevedano regionalizzazione di contratti e degli organici, dei trasferimenti, della gestione e organizzazione degli organi collegiali, così come ipotesi di trasferimenti di risorse ulteriori che possano limitare il diritto universale all'istruzione.

PERMESSI 150 ORE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

Il termine di presentazione della domanda per il 2019 è il 15/11

Indicazioni operative, modalità di fruizione e criteri sono definiti nei contratti integrativi regionali.

La domanda può essere presentata dal personale docente e ATA della scuola sia di ruolo che a tempo determinato.

I permessi, se accordati, saranno fruibili nell'anno solare 2019 per un massimo di 150 ore a beneficiario. Per coloro che si trovino in part time e per i supplenti, le ore sono proporzionali alla prestazione lavorativa.

Il numero di permessi accordabili non può superare il 3% dell'organico in servizio a livello provinciale. (DPR 395/1988).

Ai sensi del CCNL 2016/18 art.22 comma 4 b4, sono i Contratti Integrativi Regionali a definire le tipologie dei corsi, la ripartizione delle quote orarie tra frequenza/esami/studio libero, l'ordine di priorità in base al quale vengono graduate le domande, regolando altresì una possibile scadenza diversa dal 15 novembre, oppure specifiche proroghe.



Ulteriori dettagli circa la modalità di inoltro della domanda, se tramite modulo cartaceo o in via telematica, è rimandata alle comunicazioni degli Uffici Scolastici Regionali, di norma pubblicate su loro sito istituzionale.

- Per MILANO al link: http://milano.istruzione.lombardia.gov.it/m_pi-aoouspmi-registro-ufficiale-u-0018018-29-10-2018/
- Per MONZA BRIANZA al link: <http://monza.istruzione.lombardia.gov.it/20181024prot6357/>

SOSTEGNO: TUTTI I POSTI PER MONZA BRIANZA RIPARTITI PER SETTORE E PER ISTITUTO (4 TABELLE)

- <http://monza.istruzione.lombardia.gov.it/20181026prot6407>



I DISASTRI DI INIZIO ANNO SCOLASTICO: MANCANO MIGLIAIA DI DOCENTI

La distanza enorme tra organico di diritto e organico di fatto compromette la continuità didattica e alimenta il precariato. Un modo per risparmiare a danno della scuola. Urgente un piano serio di stabilizzazioni sui posti vacanti.

La distinzione tra l'organico di fatto e quello di diritto dovrebbe rispondere all'esigenza di garantire un adeguamento degli organici attribuiti alle scuole nella fase di iscrizione degli alunni, per far fronte alle situazioni reali che si presentano all'inizio dell'anno scolastico.

Il condizionale però è d'obbligo, perché quella che puntualmente si verifica ogni anno non è una lieve variazione che risponde a eventuali nuove iscrizioni o cambi di indirizzo di studio da parte di alcuni studenti, bensì un'integrazione quantitativa delle dotazioni di personale che si muove nell'ordine delle decine di migliaia di unità.

Leggi l'approfondimento sul sito nazionale al link: <http://www.flcgit.it/scuola/disastri-inizio-anno-scolastico-mancano-docenti-seconda-parte.flc>.

I DISASTRI DI INIZIO ANNO SCOLASTICO: LA SITUAZIONE DEL PERSONALE ATA

Anche per il personale ATA il MIUR ed il MEF anziché stabilizzare il personale ricorrono a contratti a tempo determinato.

La FLC CGIL chiede un piano assunzionale di 35.000 posti per poter dare davvero gambe alla scuola dell'autonomia.

Oltre ai disastri di inizio anno scolastico, legati alla situazione dei docenti, anche la situazione del personale ATA è disastrosa.

Al termine delle operazioni di reclutamento e nomine annuali del personale ATA sono rimasti ancora da coprire 13.349 posti, tra organico di diritto e di fatto. A questi posti vanno aggiunti gli 11.552 accantonati per le esternalizzazioni sul profilo dei collaboratori scolastici, ma che invece noi da anni chiediamo che siano messi a disposizione per assunzioni del personale statale.

Dunque abbiamo un totale complessivo di 24.901 posti attualmente coperti con supplenze annuali (e/o incarichi nel caso dei DSGA), ovvero più del 10% dell'organico disponibile.



La FLC CGIL ritiene che ci siano le condizioni per la stabilizzazione di almeno 35.000 posti.

La Scuola ha bisogno di dotarsi anche per il personale ATA di un organico potenziato funzionale alle esigenze richieste (apertura pomeridiana, spazi funzionali e sicuri, accoglienza ed assistenza agli alunni con disabilità ...) il che significa, in termini numerici, andare ben oltre il normale turn-over, restituire il personale tagliato dalla Legge di Stabilità 2015 (1.165 assistenti amministrativi e 855 collaboratori scolastici), fornire personale di supporto alle scuole del primo ciclo, totalmente sprovviste di alcune figure professionali.

Stimiamo che ad ogni istituzione scolastica (8.160 in tutto) l'organico ATA potrebbe essere potenziato di almeno 1,5 posti in più, per un totale di 12.240 posti aggiuntivi rispetto alle attuali dotazioni.

Tale organico, aggiuntivo rispetto ai 24.901 posti rimasti disponibili, garantirebbe l'attuazione dei piani dell'offerta formativa elaborati dalle scuole, in particolare permetterebbe di

- garantire alle 5.462 scuole del primo ciclo un supporto tecnico per far funzionare i laboratori e gli atelier;
- incrementare le dotazioni scolastiche (collaboratori scolastici) a vantaggio delle politiche di accoglienza e di inclusione, in particolar modo degli alunni con disabilità e dei convitti;
- far funzionare correttamente e senza affanni le segreterie scolastiche.

Leggi l'approfondimento sul sito nazionale al link: <http://www.flcgit.it/scuola/ata/i-disastri-di-inizio-anno-scolastico-personale-ata-terza-parte.flc>

PREVIDENZA E CONTRIBUTI: CGIL CISL UIL TORNANO A CHIEDERE LA PROROGA DEI TERMINI PER LA PRESCRIZIONE DEI CONTRIBUTI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Per i settori pubblici della FLC la richiesta di proroga è fondamentale per consentire a tutti i lavoratori coinvolti di poter tutelare i propri diritti.

I segretari generali di Cgil, Cisl e Uil e delle rispettive categorie del Pubblico Impiego hanno di nuovo chiesto al ministro Di Maio e al presidente dell'INPS di prorogare la data del 1° gennaio 2019, entro la quale diventerà operativa la prescrizione dei contributi nel settore pubblico.

Lo scorso anno l'azione sindacale unitaria ha prodotto un avanzamento della normativa, per cui l'INPS ha chiarito che il datore di lavoro ha la responsabilità dell'eventuale mancato versamento della contribuzione.

Ma a quasi tre mesi dall'entrata in vigore della prescrizione, l'INPS non garantisce ancora a tutti i lavoratori interessati di poter visualizzare la propria posizione assicurativa, né tantomeno di poter agire per impedire che i contributi spettanti cadano in prescrizione.

Per i settori pubblici della FLC la richiesta di proroga è fondamentale per consentire a tutti i lavoratori coinvolti di poter tutelare i propri diritti.

Nel frattempo è necessario che ogni lavoratore si fornisca del suo estratto contributivo e ne accerti le eventuali mancanze. Le sedi del nostro patronato INCA CGIL in [Italia](#) e nel [mondo](#) sono a disposizione, previo appuntamento, per le operazioni di invio all'INPS dei periodi di lavoro mancanti negli estratti contributivi.

Occorre una soluzione politica per poter assicurare tutti i pubblici dipendenti: la Pubblica Amministrazione deve assicurare e garantire che tutti i dipendenti hanno la contribuzione previdenziale certamente versata per tutti i periodi di lavoro certificati!

- [Prescrizione contributiva pubblico impiego lettera cgil cisl uil del 24 ottobre 2018](#)



CONCORSO STRAORDINARIO PER PRIMARIA E INFANZIA. SINTESI DEL DECRETO MINISTERIALE PUBBLICATO IN GAZZETTA UFFICIALE

Localizzazione del concorso e tempistica

La procedura verrà bandita in tutte le regioni. Ovviamente le possibilità di accesso al ruolo non sono uguali dappertutto. L'istanza può essere presentata in un'unica regione, anche per più procedure contemporaneamente (ad es. infanzia e primaria, oppure posto comune e sostegno). È previsto un contributo di segreteria pari a 10 euro per ciascuna procedura per cui si concorre.

Le date di presentazione delle istanze potrebbero andare **dal 5 novembre al 5 dicembre 2018** (lo stabilirà ciascun Ufficio Scolastico Regionale).

Requisiti di accesso

- Possesso dell'abilitazione per la scuola primaria o dell'infanzia acquisita con diploma magistrale con valore abilitante o diploma sperimentale a indirizzo linguistico, conseguiti presso gli istituti magistrali entro il 2001/2002; o laurea in Scienze della Formazione Primaria.
- Due annualità di servizio *specifico* presso la scuola statale, negli ultimi 8 anni, svolto su posto comune o di sostegno. Una annualità è ottenuta con 180 giorni di servizio, anche non continuativi, oppure con il servizio continuativo dal 1° febbraio agli scrutini finali.

Per il concorso su sostegno è richiesta la specializzazione. Sono ammessi con riserva coloro che conseguiranno il titolo di specializzazione entro il 1° dicembre 2018.

La prova orale

È di natura didattico metodologica ed è distinta per scuola primaria e infanzia, posto comune e sostegno. Dura massimo 30 minuti e comprende la progettazione di un'attività didattica, l'illustrazione delle scelte contenutistiche, didattiche e metodologiche compiute, l'interlocuzione con la commissione e l'accertamento della conoscenza della lingua straniera. L'interlocuzione con la commissione valuta la padronanza delle discipline in relazione alle competenze metodologiche e didattiche.

Accertamento delle conoscenze linguistiche

INFANZIA: sarà valutata l'abilità di comprensione scritta (lettura) e produzione orale (parlato) in una delle quattro lingue comunitarie tra francese, inglese, spagnolo e tedesco, almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

PRIMARIA: al fine del conseguimento dell' idoneità all' insegnamento della lingua inglese, nella prova orale sarà valutata l' abilità di comprensione scritta (lettura) e produzione orale (parlato) in lingua inglese, almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue e la relativa competenza didattica.

La prova per il posto di sostegno

Valuta la competenza del candidato nelle attività di sostegno agli allievi con disabilità, la capacità di definire ambienti di apprendimento, fare progettazione didattica e curricolare per garantire l' inclusione e il raggiungimento di obiettivi adeguati alle potenzialità e alle differenti tipologie di disabilità, anche mediante l' utilizzo delle tecnologie dell' informazione e della comunicazione. Per le lingue valgono le stesse previsioni relative alla prova per posto comune.

Punteggi

Per la prova orale possono essere attribuiti un massimo di 30 punti.

Per i titoli culturali e di servizio 70: 20 al massimo per i titoli di accesso e culturali e 50 al massimo per i titoli di servizio.

È riconosciuto il servizio svolto presso scuole statali e paritarie, con punti 5 per ogni anno scolastico. È valutato sia il servizio svolto su posto comune che di sostegno in entrambe le procedure concorsuali.

Le nostre valutazioni

Il requisito delle due annualità è restrittivo e determinerà l' esclusione dalla procedura concorsuale di molti docenti abilitati.

Oltre tutto, ad oggi, non è stato ancora avviato l' iter del concorso ordinario, pertanto i diplomati e i laureati in SFP, che non possiedono il requisito dei due anni, in questa fase saranno esclusi dall' accesso all' assunzione.

Non abbiamo sufficienti garanzie che la tempistica di svolgimento del concorso consenta la pubblicazione delle graduatorie entro luglio 2019, in modo da poter procedere con le immissioni in ruolo a settembre del prossimo anno scolastico. Se la tempistica slittasse, le conseguenze sarebbero gravi sia per i lavoratori che per il funzionamento delle scuole.

La tasa di partecipazione è stata raddoppiata rispetto all' ultimo concorso, quello del febbraio 2018, scaricando sui partecipanti gli oneri delle procedure di selezione del personale di cui l' amministrazione dovrebbe farsi carico.

I compensi dei commissari rimangono troppo bassi: questo genererà difficoltà nel costituire le commissioni e farà slittare in avanti i tempi per avviare e completare le procedure.

I commissari non saranno esonerati dal servizio ordinario e questo darà luogo a difficoltà per costituire le commissioni e probabili dimissioni nel corso dei lavori.

Positiva l' adozione di griglie di valutazione nazionali per le prove, una scelta che dovrebbe contribuire a conferire una certa omogeneità al lavoro delle commissioni.

Positiva anche la scelta di recepire le istanze del CSPI in merito al riconoscimento del servizio svolto su posto di sostegno nella procedura concorsuale relativa ai posti comuni.

- [decreto ministeriale del 17 ottobre 2018 concorso straordinario titoli esami reclutamento personale docente scuola infanzia primaria](#)

VISITE MEDICHE DI CONTROLLO ED ESENZIONE DALLA REPERIBILITÀ: CHIARIMENTI DELL'INPS

L' apposizione da parte del medico curante del codice "E" nei certificati al fine di ottenere l' esenzione dal controllo è priva di effetti.

Nell' ambito dei processi di telematizzazione dei certificati di malattia, l' INPS riceve tali certificazioni attraverso il Sistema di Accoglienza Centrale (SAC).

Ai fini delle visite mediche di controllo richieste d' ufficio, il medico competente dell' INPS può apporre il codice di esclusione "E". L' esclusione da tali visite e quindi dall' applicativo "data mining" può essere prevista qualora la diagnosi evidenzia una condizione di gravità tale che sconsigli o addirittura controindichi il controllo domiciliare disposto d' ufficio. Ad esempio: le oncopatie metastatiche, stati terminali, situazioni post chirurgiche di interventi demolitivi, ecc.. Si tratta, pertanto, di una procedura ad esclusivo uso interno dei medici dell' INPS.



Freeipik

L' istituto, con una [nota del 23 ottobre 2018](#), segnala che anche a seguito di notizie imprecise reperibili sul web si stanno moltiplicando i casi di dipendenti che chiedono ai medici curanti che compilano il certificato di malattia, di apporre il codice "E" al fine di ottenere l' esonero dal controllo.

A tal fine l' INPS chiarisce che il medico curante può applicare solo ed esclusivamente le "agevolazioni" che in base alle norme vigenti escludono dall' obbligo di rispettare le fasce di reperibilità.

Tali norme sono il [decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 11 gennaio 2016](#), per i lavoratori subordinati dipendenti dai datori di lavoro privati e il [decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 206 del 17 ottobre 2017](#), per i dipendenti pubblici.

Per il **settore privato** le agevolazioni sulla reperibilità sono previste per

- le patologie gravi che richiedono terapie salvavita;
- gli stati patologici connessi alla situazione di invalidità riconosciuta pari o superiore al 67%.

Per il **settore pubblico** le agevolazioni sulla reperibilità sono previste per

- le patologie gravi che richiedono terapie salvavita;
- la causa di servizio riconosciuta che abbia dato luogo all' ascrivibilità della menomazione unica o plurima alle prime tre categorie della "tabella A" allegata al decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1981, n. 834, ovvero a patologie rientranti nella "tabella E" dello stesso decreto;
- gli stati patologici connessi alla situazione di invalidità riconosciuta pari o superiore al 67%.

In conclusione, l' eventuale annotazione del codice "E" da parte del medico curante è priva di effetti e non esonera il dipendente in stato di temporanea incapacità al lavoro, né dal controllo richiesto dal datore di lavoro o d' ufficio, né dalla reperibilità.

CONCORSI FIT: IL 7 NOVEMBRE MOBILITAZIONI IN TUTTA ITALIA

MIGLIAIA DI PRECARI, STUDENTI, LAUREATI E DOTTORANDI ATTENDONO CERTEZZE SUL FIT!

Sulla scuola e sull'insegnamento il governo non può più dormire e noi siamo decisi a svegliarlo portando nelle piazze la nostra battaglia.

IL TEMPO DELLE DICHIARAZIONI È FINITO: OCCORRONO CERTEZZE SUL FIT!

7 NOVEMBRE MOBILITAZIONI IN TUTTA ITALIA



Il comunicato completo congiunto di FLC CGIL, ADI e LINK al link:

<http://www.flcgil.it/scuola/precari/concorsi-fit-il-7-novembre-mobilitazioni-in-tutta-italia.flc>
NOTIZIE SCUOLA

Personale scolastico da inviare all'estero: i requisiti culturali e professionali necessari per partecipare alla selezione

Personale ATA: occorrono misure urgenti che debbono essere previste anche nella legge di bilancio

FLC CGIL Lombardia: "nessuna autonomia differenziata alle regioni su scuola, università e ricerca"

ALTRE NOTIZIE DI INTERESSE

IV Congresso FLC CGIL: "La Costituzione vive nella conoscenza"

Conoscenda 2019. Messer Boccaccio e la magia del racconto

L'immigrazione dalla cronaca alla storia: Firenze 9 novembre

Borse di studio all'estero per i figli dei dipendenti pubblici: scadenza 20 novembre

Scegli di esserci: iscriviti alla FLC CGIL

Servizi assicurativi per iscritti e RSU FLC CGIL

Feed Rss sito www.flcgil.it

Vuoi ricevere gratuitamente anche il Giornale della Effellecci Nazionale? [Clicca qui](#)



Per l'informazione quotidiana, ecco le aree del sito nazionale dedicate alle notizie di:

[Scuola statale](#)

[Scuola non statale](#)

[Università e AFAM](#)

[Ricerca](#)

[Formazione professionale](#)

La FLC CGIL è anche presente su [Facebook](#), [Google+](#), [Twitter](#) e [YouTube](#).

Iscrizioni alla FLC CGIL

Scarica il [modulo](#) e inviacelo compilato in ogni sua parte.
Ci metteremo al più presto in contatto con te.
L'iscrizione dei **supplenti del preside pagati dalla scuola** deve essere fatta direttamente in sede.

Visita il nostro Sito Internet: www.flcmonza.it

Troverai notizie sindacali in tempo reale di rilevanza locale e nazionale, documenti e informazioni sul tuo lavoro fornite dagli Uffici scolastici di Milano e Regionale e molto altro ancora.

FLC CGIL MONZA BRIANZA

Federazione Lavoratori della Conoscenza

Scuola – Università – Ricerca – Afam - Formazione Professionale
Via Premuda 17 - 20900 Monza - Tel. 039 2731217 - Fax 039737068
sito: www.flcmonza.it - e-mail: monza@flcgil.it

CONSULENZA
SOLO PER ISCRITTI E SU APPUNTAMENTO

MONZA – Via Premuda 17
Tel. 039 2731.217

Consulenza ordinaria

lunedì, mercoledì, venerdì 15.00 - 17.30

Pensioni-previdenza-carriera-stipendio martedì 15.00 - 17.30

Ufficio Vertenze e Legale

mercoledì 16.00 - 18.00

Sportello RSU e delegati

giovedì 15.00 -18.00 su appuntamento col Segretario

Informazioni telefoniche brevi

Tel. 039 2731.217

lunedì, mercoledì, venerdì 17.00 -18.00

CARATE BRIANZA – Via Cusani 77

tel. 039 2731.420 (prenotazione e informazioni)

consulenza ordinaria: giovedì 15.00 - 17.30

CESANO MADERNO – Corso Libertà 70

tel. 039 2731.460-1 (prenotazione e informazioni)

consulenza ordinaria: giovedì 15.00 - 17.30

DESIO – Via Fratelli Cervi 25

tel. 039 2731.490 (prenotazione e informazioni)

consulenza ordinaria: giovedì 15.00 - 17.30

LIMBIATE – Piazza Aldo Moro 1

tel. 039 2731.550 (per prenotare: 039 2731217)

consulenza ordinaria: lunedì 15.00 - 17.30

previdenza-stipendio: giovedì 15.00 - 17.30

VIMERCATE – Piazza Marconi 7

tel. 039 2731.680 (prenotazione e informazioni)

consulenza ordinaria: giovedì 15.00 - 17.30